

REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DELLA SCUOLA FORENSE ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE FORUM ATERNI

Art.1

Frequenza obbligatoria

Il praticante ha l'obbligo della frequenza della scuola di formazione organizzata dalla Fondazione Forum Aterni per almeno diciotto mesi, articolata in tre semestri e su **tre** moduli: **privato, penale e pubblico**. Ogni lezione avrà la durata di **cinque** ore; in ogni settimana **si terrà almeno una lezione**.

Art.2

Comportamento

Il praticante durante la frequenza della scuola di formazione deve comportarsi con correttezza, lealtà, dignità e decoro nei confronti dei docenti e dei suoi colleghi.

Art.3

Verifica della frequenza

Il praticante potrà essere ammesso a partecipare alla lezione od all'esercitazione anche quando queste siano iniziate, ma non oltre quindici minuti dal loro inizio.

La frequenza del praticante alle singole lezioni od esercitazioni organizzate dalla scuola sarà verificata dal docente o dal tutor, attraverso un verbale nel quale il praticante dovrà apporre la propria firma prima dell'ingresso in aula ed al termine della lezione.

La verifica della frequenza potrà essere eseguita anche mediante rilevazione elettronica.

Art.4

Sanzioni

La violazione da parte del praticante degli obblighi e dei doveri di cui al presente regolamento dovrà essere segnalato al Direttore della Scuola e potrà costituire illecito disciplinare.

Art.5

Organizzazione delle attività

Il Direttore della Scuola sovrintende all'organizzazione di tutte le attività ed al coordinamento dei docenti e dei tutors, garantendo anche la tempestiva correzione degli elaborati delle esercitazioni.

Art. 6

Verifica del profitto

Saranno effettuate verifiche intermedie alla fine di ogni modulo, consistenti in una prova orale sugli argomenti trattati, nonché una prova finale scritta, su argomenti di diritto civile, penale e amministrativo, ed una prova orale su tutte le materie trattate.

La verifica finale è demandata ad una apposita commissione, composta dal Direttore della Scuola, un avvocato iscritto all'Albo e un esperto nelle materie oggetto di verifica, indicati questi ultimi due dal C.d.A della Fondazione. Le verifiche intermedie sono demandate ai docenti dei singoli moduli designati dal Direttore della Scuola su indicazione dei rispettivi coordinatori. In caso di esito negativo della verifica finale il praticante potrà essere ammesso, a discrezione della commissione, ad una successiva verifica supplementare, da effettuarsi in data compatibile con la scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di Stato.

Art.7

Adempimento dell'obbligo formativo

Si intenderà assolto l'obbligo formativo quanto alla frequenza con la partecipazione ad almeno il 75% delle lezioni e delle esercitazioni previste per ogni modulo, **quanto al profitto ove siano sufficienti**:

- la media delle votazioni conseguite in ciascuna esercitazione e nelle verifiche intermedie,
- le votazioni delle prove finali.

L'inadempimento dell'obbligo formativo comporterà le conseguenze di cui all'art. 4 del Regolamento per la Pratica Forense e l'esercizio del patrocinio.

Art.8

Attività didattica

L'attività didattica sarà svolta dai Docenti della Scuola e dai Tutors.

Potranno essere nominati Tutors per i singoli moduli gli avvocati iscritti in apposito elenco, così come disciplinato nel successivo art.9 del presente regolamento.

L'impegno dei tutors consiste nella presenza alle lezioni, nell'assistenza agli allievi nel corso delle esercitazioni scritte, nella partecipazione alla correzione degli elaborati, secondo le indicazioni contenute nei programmi delle aree di assegnazione.

Il compenso per ciascun tutor è di € 1.000,00 lordi e verrà corrisposto a condizione dell'espletamento dei compiti programmati.

Art.9

Elenco tutors

E' istituito un apposito elenco dei tutors per l'attività didattica e per le esercitazioni presso la Scuola di Formazione Professionale per la Pratica Forense.

L'elenco è tenuto dalla Direzione della Scuola.

Possono essere iscritti gli avvocati con almeno 5 anni di iscrizione all'Albo.

Prima dell'inizio di ogni anno didattico il Direttore, su specifica e motivata richiesta dei responsabili dei moduli, nomina i tutors per i singoli moduli, attingendo dall'elenco e nel numero di volta in volta determinato in base alle esigenze didattiche.

Possono costituire titolo di valutazione ai fini della nomina la qualificata esperienza maturata come tutor della Scuola, l'attività svolta presso cattedre universitarie come cultore della materia, le pubblicazioni in materie attinenti ai moduli e l'esperienza professionale maturata.

Art.10

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dall'inizio dell'anno formativo 2013-2014 e ne sarà data pubblicità agli iscritti con mezzi idonei.